



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

*Contesto, comunità e radici: le **tre parole chiave** attorno a cui ruota la **vision dell'I.C.2 Vicenza**, esplicitando la voglia di **trasparenza**, la voglia di **coinvolgere gli alunni** nel processo di apprendimento attraverso la conoscenza ed il **confronto**, attraverso la comunicazione per costruire legami.*

È forte il senso di appartenenza alla comunità che viviamo dentro la scuola e nei confronti del territorio.

Le radici che sentiamo di aver piantato e solidamente intrecciato grazie a occasioni di incontro, occasioni di memorie di progetti, eventi e di speranze.

La scuola deve essere intesa non solo come un luogo fisico ma mentale. È importante ripensare ad essa in termini di tempi e spazi che siano anche mentali perché insegnare è un processo che coinvolge docenti alunni come parte attiva al proprio processo di apprendimento. **Ripensare alla scuola come luogo di aggregazione in cui anche il "contesto" svolga la sua funzione educativa.** L'I.C.2 mira ad una progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: definizione di azioni di recupero degli alunni con difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di prevenzione del disagio, azioni di contrasto a forme di bullismo e cyberbullismo, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo. Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; sostegno linguistico per alunni stranieri; progetti di sostegno allo studio e peer education per il recupero delle carenze. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Valorizzazione e potenziamento delle arti, della musica e delle attività motorie e sportive. La progettazione e la realizzazione delle attività didattiche e formative dell'Istituto sarà orientata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di cittadinanza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. La scuola si impegnerà inoltre nel prevenire ogni forma di discriminazione di genere nell'ottica di garantire pari opportunità per alunne e alunni, condividendo strategie da inserire nel PTOF monitorando fragilità educative e sociali. Ulteriore impegno sarà indirizzato non solo verso l'ampliamento dell'offerta formativa ma nella predisposizione di aule tematiche aderendo a reti di **"didattiche per ambienti di**



apprendimento” affinché contesto fisico e predisposizione mentale possano viaggiare in parallelo abbracciando l'intero percorso conoscitivo dell'allievo. La scuola sarà particolarmente attenta ai nuovi **“Patti di Comunità”** proposti dal territorio perché l'alleanza educativa coinvolga davvero famiglie, docenti, Comune, Enti ed istituzioni.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito indicato dal dirigente, tramite la Funzione Strumentale dedicata.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision e mission** condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

La **vision** fa riferimento alla concezione filosofica dell'Uomo, alla funzione psicosociale ed interattiva del suo essere personale sociale, alla valorizzazione dei principi costituzionali di Libertà, Pace, Solidarietà, Eguaglianza. La **vision** di scuola è dentro l'esperienza professionale degli operatori della scuola, del dirigente, dello staff, dei vari leader, ma anche dei genitori e di tutte le componenti della comunità educante. Una vision corretta ha motivazioni di partenza nella lettura bio-psico-socio-pedagogica: la nuova complessità sociale, la pressante richiesta di formazione, l'esplicitazione dei bisogni di bambini e ragazzi, le domande implicite di tali bisogni, l'analisi dinamica della microsocietà del territorio, la dimensione relazionale e l'approccio flessibile (pensiero debole) alla gestione efficace ed all'organizzazione puntuale dell'istituzione scolastica.

Diritti di bambini e ragazzi Le bambine ed i bambini, i ragazzi e le ragazze che vengono a **scuola** necessitano per imparare di un clima sereno, adulti capaci di ascoltare, richieste chiare, coerenti, semplici, comportamenti lineari e lo scopo chiaro di ogni azione così come di ogni regola. ***Ecco perché la scuola comunità deve accogliere.***

Una scuola per tutti e per ciascuno La scuola ascolta, osserva prima di progettare. Pensa ai bisogni collettivi e quelli individuali. La scuola guarda al futuro e alla dimensione europea. Ha un'organizzazione rigorosa proprio per assicurare ed allo stesso tempo è flessibile sotto il profilo didattico perché consapevole che l'apprendimento è frutto di un **processo** e non di un percorso lineare [lezione – ascolto – ripetizione]. Tale flessibilità prevede il coinvolgimento consapevole e fortemente partecipativo dei soggetti che vengono a scuola per crescere ed imparare. ***Ecco perché la scuola deve orientare.***



Una scuola sveglia ed attenta al futuro La scuola non vuole essere l'inutile o peggio il doloroso ricordo. Nessuno sa cosa avverrà tra dieci anni, ma la consapevolezza forte è che ogni bambino o ragazzo che sappia SCOPRIRSI parte di questo mondo prima ancora di conoscersi e REALIZZARSI come cittadino attivo e responsabile mentre impara probabilmente sarà un ragazzo, giovane, adulto più coraggioso verso i percorsi della vita, consapevole verso salite che lo aspettano responsabile verso la società che determinerà. ***Ecco perché la scuola deve includere ed educare al rispetto dell'altro e della legalità.***

Questo comporta attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione, realizzare azioni per incentivare la ricerca azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto, predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza, predisporre e realizzare azioni che favoriscono la continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi della Scuola primaria

«A scuola si educano i cittadini del domani»

La **mission** è la trasformazione del pensiero ideale in azione. È la forza trainante per trasformare l'idea, il progetto, perfino la sfida in una realizzazione concreta. La mission della scuola è fortemente connessa con la vision sopra definita e, progressivamente, può diventare un punto di fusione tra le risorse più competenti ed importanti della scuola. La MISSION sapientemente adottata e costruita dà senso e sostanza alle idee sull'infanzia e l'adolescenza, alle idee di sapere e di futuro, alla funzione degli adulti e dell'educazione, al ruolo attivo della motivazione e della formazione

Il fine è compiere al meglio la propria missione educativa per gli allievi: includere, accogliere, formare ed orientare tra esperienza ed innovazione devono essere i principi ispiratori della Missione della Scuola.

Cura della persona e inclusione La Scuola affronta giorno per giorno i complessi problemi propri della realtà attuale, dalle esigenze sociali mutevoli. L'offerta formativa deve essere, dunque, il frutto di un processo flessibile e sistematico di riflessione, formazione e ricerca. L'innovazione si sposa felicemente con una tradizione pedagogica di accoglienza e rispetto delle differenze che, investendo fortemente sull'insegnamento di base, consente agli alunni di lavorare consapevolmente al proprio futuro grazie ad una solida preparazione culturale, aggiornata e alimentata da una chiara e puntuale coscienza storica. Il percorso formativo è



centrato sulla cura della persona che rende lo studente protagonista del proprio iter formativo.

- * Favorire l'inclusione sociale
- * Promuovere il successo formativo anche attraverso un'adeguata azione di orientamento.
- * Costruire una comunità di apprendimento, collaborazione e ricerca.
- * Fare Scuola fuori dalla Scuola, per diversificare l'offerta formativa.
- * Favorire il "lifewide learning".
- * Passare definitivamente dal "life system" al "life world".

Questo comporta attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione, realizzare azioni per incentivare la ricerca azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto, predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza, predisporre e realizzare azioni che favoriscono la continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi della Scuola primaria

Innovazione Particolare attenzione viene data alla creazione di un ambiente di apprendimento favorevole e inclusivo, a partire dalla realtà del gruppo-classe, nel quale ciascun allievo possa trovare spazi di espressione e di accoglienza della sua originalità e ricchezza umana, culturale, sociale, spirituale. I processi di insegnamento-apprendimento sono tesi a sviluppare in pieno le facoltà intellettive, emotive ed affettive, a sviluppare capacità critiche e di giudizio, a promuovere il senso dei valori, a sviluppare il senso della cittadinanza attiva e partecipativa, a coltivare il contatto con il patrimonio culturale del passato per comprendere il presente e progettare consapevolmente il proprio futuro, a sviluppare competenze spendibili nella costruzione della propria esistenza

- * Tendere alla qualità in termini di valutazione e affidabilità.
- * Coniugare il binomio Scuola-futuro.
- * Far emergere qualità delle risorse umane.
- * Implementare con il territorio azioni di informazione, coordinamento, cooperazione.
- * Innovarsi tecnologicamente.

Il Curricolo elaborato nel triennio 2019/2022 pertanto è stato fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di



partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

PRIORITÀ

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
4. Potenziamento delle competenze comunicative;
5. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, della tradizione della città, Regione e Stato;
6. Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
7. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
8. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
9. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;



10. Potenziare l'offerta formativa nella scuola attraverso le "STEAM, **competenze matematiche, logiche, scientifiche, artistiche, competenze digitali e multilinguismo**" attraverso la partecipazione ai progetti PON e STEAM . E' stato attivato un laboratorio STEAM con i finanziamenti ottenuti, attraverso cui potenziare il pensiero scientifico e tecnologico
11. Educazione alla sostenibilità e valori dello sport
12. Promuovere processi di innovazione didattica e digitale passando per l'Innovazione delle metodologie didattiche anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali
13. Valorizzazione degli ambienti di Apprendimento con adesione alla rete D.A.D.A. perché la didattica non può non tener conto della predisposizione ad hoc dell' apprendimento che predisponga l'alunno al "giusto sentire"
14. La valutazione della scuola primaria per competenze è stata attivata nell'a.s. 2021/2022 .

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

L'organizzazione scolastica è descrivibile come una comunità di pratica, oppure come un insieme di sistemi (di amministrazione, di insegnamento, di apprendimento) variamente interconnessi.

Sarà necessario prevedere l'introduzione di elementi di flessibilità organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità della progettualità nel suo insieme. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto sia della sostenibilità dei progetti proposti che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto. L'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

La ricerca di una coerenza tra visione teorica e intenti (espressi nei documenti programmatici di



Istituto), da una parte, e piano della realtà (organizzazione e gestione concreta dell'Istituto), dall'altra, può spronare i vari soggetti ad individuare ed assegnare significatività ai processi valutativi e ad assumere individualmente e a livello di gruppo un comportamento responsabile. Nella Carta dell'Istituto e nei documenti (PTOF, PdM e regolamento d'Istituto, etc) sono precisati i principi e i parametri qualitativi a cui esso intende attenersi. Una visione globale dei contenuti può favorire, da un lato, una scelta più oculata ed equilibrata dei problemi da tenere sotto controllo e, dall'altro, un orizzonte comune a cui tutti gli erogatori dei servizi (Dirigente Scolastico, Docenti e Personale ATA) possano ispirarsi nello svolgimento delle proprie specifiche funzioni, contribuendo a far sì che l'istituto agisca sulla base di un progetto intenzionalmente costruito e costantemente migliorabile, fornendo nel contempo all'esterno, presso la comunità in cui opera, un'identità chiara e una garanzia di affidabilità. Nella strategia si prendono in considerazione aspetti chiave di un nuovo e più innovativo modello di organizzazione: a centralità didattica, a conoscenza condivisa, a responsabilità diffusa, a comunicazione estesa, a leadership educativa, a partecipazione attiva.

Per realizzare tutta la **vision** di Scuola prospettata c'è bisogno di implementare risorse a vari livelli (umane e strumentali). L'Istituto deve avere, per lavorare su alcuni punti deboli, una conoscenza condivisa non ancora del tutto realizzata. Si avverte la necessità e l'esigenza di una conoscenza condivisa data la difficoltà a sviluppare una crescita professionale secondo una moderna concezione di apprendimento organizzativo. La cultura della learning organisation rivaluta il collettivo, le "comunità di pratiche" che vanno al di là della storia di un singolo operatore scolastico. Il concetto dello sviluppo del personale risulta particolarmente importante in questa fase per il nostro Istituto, soprattutto negli insegnanti quando si trasforma la cultura individualistica dell'"io e la mia classe" in una cultura del "noi e la nostra Scuola", quando supera il distacco dominante con accordi intesi a raggiungere un obiettivo comune attraverso una gestione responsabile. C'è l'esigenza di interpretare la formazione come processo di crescita del ruolo strettamente legata alla cultura dei contesti organizzativi. Di conseguenza promuovere identità e senso di appartenenza, favorire la costruzione di un positivo clima di relazioni sono alcuni degli elementi progettuali che possono essere trasferiti in ogni contesto scolastico. Per promuovere senso di appartenenza e identità e per costruire un positivo clima di relazioni c'è bisogno, nell'organizzazione scolastica, della cultura dell'empowerment, cultura come strategia di sviluppo finalizzata ad incrementare il potere percepito e sperimentato dalle persone, in termini di una maggiore consapevolezza di sé, un'autonomia più consistente, una maggiore responsabilizzazione. Tutto ciò contribuisce ad incrementare il benessere delle persone e, in



generale, la qualità del servizio educativo. Bisogna favorire l'adesione a valori come l'apertura, la franchezza, il rispetto di sé e degli altri, la coerenza tra pensiero e azione. In questo emerge il bisogno di costruire una Scuola come comunità di apprendimento. Tale adesione consente ai contesti professionali di alimentare comportamenti utili per l'organizzazione. Si avverte la necessità, per promuovere senso di appartenenza e identità, della valorizzazione delle relazioni tra persone e modi di pensare diversi. Dalla relazionalità si sviluppa un modo di pensare costruttivo e la costruzione di una società della conoscenza. Il problema è quello di recuperare tutte quelle caratterizzazioni di personalizzazione, autenticità, collaborazione e professionalità senza delle quali nessuna comunità educativa riesce a sorgere e ad affermarsi e senza delle quali non è possibile nessuna educazione dell'autonomia.

La qualità organizzativa sarà data da:

- istituzione aperta e flessibile
- comunità educante educativa
- prevedibilità (riconoscibilità) dello sviluppo organizzativo
- genitori e alunni collaboratori nella gestione
- scelte pedagogiche condivise, progettate e pianificate
- diversificazione dell'offerta formativa
- insegnamento critico e riflessivo
- aumento dell'autonomia e della responsabilità
- leadership diffusa
- incoraggiamento alla sperimentazione
- condivisione delle informazioni e ascolto attento
- promozione del confronto e dello scambio
- elasticità e flessibilità nell'organizzazione scolastica
- cultura organizzativa del "life world"
- considerazione del benessere delle persone sul lavoro

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. Lavorare sempre più per Unità di apprendimento. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le



conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea 2018: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva e all'***Agenda 2030***

Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

La qualità pedagogica della vision sarà data da:

- scuola come comunità e ambiente di apprendimento
- centralità dell'allievo che apprende come apprendere
- formazione unitaria e multipla
- raggiungimento di una cultura dell'autovalutazione
- Scuola come sistema integrato di processi e di relazioni
- collaborazione collegiale
- pensiero critico in continua evoluzione
- criteri di valutazione sempre più trasparenti
- garantire la libertà e l'autonomia dell'insegnante
- scelte pedagogiche condivise, progettate e pianificate



Le competenze trasversali (*soft skills*) rappresentano per il Contesto dell'Istituto Comprensivo Vicenza 2, una solida base, opportunità per costruire l'impalcatura della conoscenza, delle capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita futura quotidiana, a scuola crescono i cittadini del domani.

Proprio per questo motivo si chiamano "trasversali", perché non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti. Proprio per il miglioramento sarà indispensabile investire su queste per veicolare i saperi.

Le competenze trasversali emergono quando si devono prendere delle decisioni, quando si cerca di uscire da una situazione difficile, quando si prova a cambiare le cose che non piacciono, quando si sta con gli altri, ogni volta che si deve imparare qualcosa di nuovo.

Sono, per esempio, la capacità di comunicare bene agli altri il proprio pensiero, di relazionarsi correttamente con le persone rispettando i loro diversi ruoli, di lavorare in gruppo, di essere flessibili, di essere propositivi. L'identità interculturale della nostra realtà scolastica ci porta ad investire sulle *soft skills*: il digitale, le arti, le lingue, la cultura della legalità.

PIANO DELLE ARTI

Sviluppare attività extracurricolari di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento. Promuovere una piena cittadinanza artistica e creativa, così come ben indicato dal richiamo di alcuni importanti documenti; rafforzare la cultura artistica, offrendo esperienze formative che leggano attivamente e creativamente il reale, favorendo l'integrazione dei linguaggi artistici e la transdisciplinarietà, valorizzando e coinvolgendo inoltre i sistemi culturali del territorio. Analizzare i bisogni, predisporre una mappa delle risorse professionali, strumentali, organizzative, didattiche e finanziarie, con l'obiettivo di progettare percorsi, attività teoriche e pratiche, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, negli ambiti scelti fra i "temi della creatività" in continuità: dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Adozione di organizzazioni sempre più flessibili, saranno indicati i percorsi didattico-artistici, facendo riferimento all'autonomia organizzativa e didattica, e con il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica.

Il PTOF deve includere l'arte nella propria progettazione quale linguaggio universale. Favorire lo sviluppo dell'arte, della musica e della creatività nei tre gradi del Nostro Istituto in un'ottica di continuità ed orientamento:



- lo sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future
- la promozione di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione, la co-progettazione e lo sviluppo dei "temi della creatività" e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali
- la promozione della conoscenza del patrimonio culturale e ambientale
- il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
- il potenziamento delle conoscenze storiche, artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il periodo emergenziale ha cambiato le modalità di fare scuola aprendo le possibilità dei mondi virtuali.

La didattica digitale, nata all'indomani del periodo emergenziale, è diventata un punto cardine che ha affiancato la scuola tradizionale valorizzandone appieno il potenziale, partendo da:

- costituzione e nomina di un TEAM Digitale;
- individuazione e formazione dell'ANIMATORE DIGITALE
- sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo delle tecnologie, sia a livello individuale sia a livello laboratoriale
- implementazione della didattica digitale integrata quale idea quindi di una nuova scuola.

Le misure previste riguardano e hanno riguardato:

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali



- Formazione interna
- Coinvolgimento della comunità scolastica
- Creazione di soluzioni innovative
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili

Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica

- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

- sensibilizzazione e formazione sui rischi e sull' uso consapevole della rete

INCLUSIONE

L'inclusione è dunque sentirsi parte di un gruppo che ci riconosce, ci rispetta, ci stima, andando oltre l'integrazione, per non stigmatizzare le differenze e la quotidianità del "fare" educativo. La didattica è la normalità dell'operare finalizzato allo sviluppo di capacità e di competenze. La didattica "normale" deve farsi "speciale", cioè con più qualità, più ricca, e resa più competente, capace di rispondere alla complessità dei Bisogni Educativi Speciali. Una didattica "speciale", di qualità, è una didattica inclusiva. Ciò implica costituire il gruppo di lavoro **GLI** che delinea le linee guida generali per l'elaborazione dei singoli **PEI**. Fare didattica inclusiva non significa soltanto redigere piani didattici personalizzati, applicare strategie compensative e dispensative, ma fare continuo aggiornamento, formazione specifica da parte degli insegnanti, documentare le esperienze realizzate; può essere utile anche confrontarsi con le altre realtà scolastiche,



pensare accuratamente a quali metodologie utilizzare, definire strategie, adattamenti e accorgimenti per rispondere adeguatamente agli stili cognitivi di ciascuno (personalizzare gli apprendimenti e le consegne), individuare eventuali ausili informatici, tecnologie educative (TIC) e materiali specifici che possano favorire l'apprendimento e la vita quotidiana degli alunni.

Bisogna promuovere in ogni studente un apprendimento consapevole e responsabile e uno sviluppo armonico personale e sociale. Non solo saper insegnare, bensì saper far apprendere.

Sono essenziali:

1. Il potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo.
2. La personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
3. L'applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009, e dal D.lgs. 62/2017 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.
4. Lo sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento. Partecipare agli incontri provinciali organizzati dall'UAT per coordinatori dell'inclusione.
5. La promozione della cittadinanza attiva mediante progetti di legalità, prevenzione al bullismo e cyberbullismo.
6. L'adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
7. La traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
8. L'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
9. Il riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
10. L'incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.



11. La garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

La FORMAZIONE IN SERVIZIO dei Docenti, anche nel triennio 2022-2025, come da norma, dovrà svilupparsi su vari piani:

a) metodologico: teso a sviluppare competenze di gestione della classe e **acquisizione di metodologie quali flipped room, cooperative learning; peer to peer, ecc.**

b) professionale: teso all'aggiornamento delle conoscenze e competenze specifiche di ciascun ambito disciplinare e nelle tematiche inerenti l'inclusione;

c) Trasversale: teso all'aggiornamento delle conoscenze e competenze indispensabili per i lavoratori, con i corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

d) Partecipazione individuale a convegni, seminari, corsi specifici, organizzati da Università, enti di ricerca, associazioni professionali, aziende settoriali, purché attinenti alla disciplina d'insegnamento; partenariati Erasmus plus ed eTwinning;

e) autoformazione.

PROCESSI ED AZIONI PRIORITARIE

1. condividere **in continuità tra i tre ordini di scuola l'azione progettuale, improntata sui tre assi: Digitale, Musicale, Linguistico.**
2. definire e realizzare almeno **due Unità di Apprendimento disciplinari e/o pluridisciplinari predisporre per classe/sezione**
3. approfondire l'**analisi degli Esiti degli studenti in senso longitudinale e trasversale** (in continuità e per classi parallele) anche in relazione ai **Quadri di riferimento INVALSI**
4. costruire **prove comuni per classi parallele e in continuità primaria-secondaria** (prove comuni finali e di ingresso) e definire criteri comuni di correzione
5. personalizzare i **percorsi di insegnamento - apprendimento** utilizzando concretamente una **didattica innovativa e laboratoriale** (anche con l'uso esteso della dotazione informatica) e **integrare in modo sistematico i diversi percorsi** (individualizzati e personalizzati) nella proposta di classe (ambiente di apprendimento)
6. potenziare le azioni già in atto per **l'inclusione** rafforzando le collaborazioni con il Territorio e **integrarle nella proposta di classe**



7. valorizzazione delle competenze artistico, musicali, espressive
8. mettere in atto le **azioni di potenziamento (laboratori di Italiano e Matematica)** alla scuola **primaria** per sostenere gli apprendimenti di base
9. predisporre **percorsi di recupero e interventi didattici mirati documentati e condivisi con le famiglie**
10. effettuare **interventi continuativi di insegnamento dell'Italiano L2**
11. condividere **in continuità tra i tre ordini di scuola le regole di comportamento e le richieste graduali di scolarizzazione**, anche con riferimento ai rapporti con i genitori
12. adottare **strumenti strutturati di osservazione/rilevazione/valutazione delle competenze sociali e civiche (compiti significativi e prove autentiche)**
13. definire i **progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le attività di recupero e di potenziamento in modo funzionale al miglioramento degli Esiti** degli studenti (razionalizzazione e allineamento dell'ampliamento dell'offerta con le priorità del RAV)
14. realizzare **attività di contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo** in continuità tra i tre ordini di scuola.



Priorità desunte dal RAV



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI**

Il Percorso si prefigge il miglioramento dell'ambiente di apprendimento attraverso la qualità delle relazioni, la partecipazione attiva degli alunni nel processo apprenditivo e la valorizzazione delle diversità; questo anche al fine di prevenire/contrastare atteggiamenti di bullismo.

Il nostro Istituto, Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi, si prefigge di diventare Scuola Ambasciatrice Unicef, attraverso iniziative a sostegno dei bambini e dei ragazzi nei Paesi in via di sviluppo. L'UNICEF Vicenza, in particolare, è sostenitore del "Progetto Bangladesh" che prevede la costruzione di reti di protezione per 1000 bambini di strada.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Miglioramento ambiente di apprendimento



Attività prevista nel percorso: Contrasto e prevenzione bullismo e cyberbullismo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Responsabile	Docenti curriculari delle Scuole Primarie e della Secondaria di 1° Grado

Attività prevista nel percorso: Scuola Ambasciatrice Unicef

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2021
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti curriculari delle Scuole Primarie e della Scuola Secondaria di 1° Grado

● **Percorso n° 2: DIDATTICA INNOVATIVA ATTRAVERSO L'USO DELLA TECNOLOGIA**

Attraverso la formazione docente sulla robotica educativa ci si prefigge di promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale coinvolgendo vari ambiti disciplinari.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Investimenti nella dotazione tecnologica dell'Istituto; percorsi di didattica digitale e robotica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale anche in riferimento all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (APP e robotica)

Attività prevista nel percorso: Coding per tutte gli ambiti disciplinari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2019

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti curricolari Scuole Primarie e Secondarie: coding per tutte gli ambiti disciplinari



Risultati attesi

- Innalzamento dei livelli di competenza in ambito tecnologico
- Innalzamento dei livelli di competenza in madre lingua e in matematica
- Miglioramento delle abilità sociali e prosociali
- Innalzamento dei livelli motivazionali e dell'autostima
- Miglioramento dei processi di inclusione all'interno delle classi

Attività prevista nel percorso: Storytelling

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

3/2019

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti curricolari Scuole Primarie e Secondaria

Risultati attesi

* Esprimere e comunicare, nell'attuale società dell'immagine e delle TIC, utilizzando software che permettono di unire linguaggi diversi * Scrivere testi digitali

● Percorso n° 3: POTENZIAMENTO SECONDA LINGUA

Dall'approccio alla lingua inglese (Scuola dell'Infanzia), al miglioramento dell'attività di comprensione e produzione orale (Scuola Primaria), per giungere ai dialoghi su traccia e conversazione guidata partendo da tematiche di civiltà e da argomenti conosciuti in ambito lessicale e comunicativo fino ad una rappresentazione teatrale in lingua (Scuola Secondaria).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ampliare la conoscenza di nuove espressioni comunicative ed il bagaglio lessicale

Attività prevista nel percorso: Propedeutica della lingua inglese alla scuola dell'Infanzia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti curricolari delle Scuole dell'Infanzia

Attività prevista nel percorso: Potenziamento d'inglese nella Scuola Primaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti curricolari delle Scuole Primarie



Attività prevista nel percorso: Lettorato in inglese/ francese e teatro in lingua

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2019
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti curricolari della Scuola Secondaria di 1° grado



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli anni caratterizzati dalla pandemia hanno contribuito ad un miglioramento delle pratiche digitali da parte di tutto il Personale Scolastico, incrementando l'uso delle TIC nella didattica e negli adempimenti/compiti burocratici. La Scuola negli ultimi anni si è dotata di dispositivi informatici, Monitor interattivi presenti nelle classi dell'Istituto e aumentando i livelli di connessione internet nei vari plessi. Attraverso i fondi derivanti dalla partecipazione ai PON si procederà al rinnovo di arredi per i plessi dell'Infanzia, ad incrementare la formazione dei docenti sul "digitale", a dotarsi di altri devices per gli alunni. I progetti approvati nel PTOF sono coerenti con le Priorità scelte e desunte dal RAV per valorizzare i discenti secondo i propri tempi di apprendimento, per educarli al rispetto della Legalità e del "Green". Attraverso numerose iniziative verranno accresciute le competenze relative all'area Inclusione, all'area Linguistica, Artistico-Musicale ed all'area Motoria.

Durante l'anno scolastico 22/23 l'I.C.2 è diventato sede di formazione e rilascio della certificazione informatica IC DL a cura dell'ente "AICA". Sono stati attivati corsi interni di ampliamento dell'offerta formativa in inglese e italiano L2 e laboratori per la lingua francese.

E' stato intrapreso il lungo percorso di accreditamento per il Progetto Erasmus che potrà dar luogo a tante iniziative, formazione e scambi culturali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto si prefigge di far diventare sempre più prassi operativa un processo di insegnamento/apprendimento attraverso compiti di realtà che permettono l'acquisizione di competenze trasversali ed una valutazione formativa autentica, che va oltre la valutazione del



mero obiettivo. Da qui l'esigenza di utilizzare griglie di osservazione per la valutazione di prodotto e di processo.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Ci si prefigge di improntare una didattica che:

- sviluppi il pensiero computazionale, a prescindere dalle aree disciplinari;
- utilizzi ambienti di apprendimento online;
- stimoli l'apprendimento partecipativo attraverso l'uso di app didattiche.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Aule Stem nei vari Plessi Scolastici, formazione dei docenti sulla didattica mediata dalle nuove tecnologie, allestimento degli spazi comuni per ambienti didattici aperti innovativi, serre didattiche nei giardini dei Plessi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR, è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

Le azioni che metteremo in campo saranno focalizzate in primis l'allestimento di ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

Aprire la scuola al territorio e il territorio alla scuola con laboratori curricolari ed extracurricolari, in spazi strutturati e non, al chiuso e all'aperto Studio assistito e personalizzato, con un tutor, in presenza e a distanza per l'apprendimento delle competenze di base Innovazione metodologica degli insegnamenti e degli apprendimenti.

DADA con aule disciplinari SETTING trasformabile per CREARE, COLLABORARE, DISCUTERE, ELABORARE

DOTAZIONI E STRUMENTI per le diverse abilità: es. Conversation – listening- reading e writing;

Riflessione linguistica – letteratura - dibattito – scrittura creativa; hardware e software per la didattica digitale.

Biblioteca e spazi d'apprendimento comuni con ambienti immersivi e multimediali

E' in atto una transizione digitale che fa capo ai documenti strategici nazionali e PNRR nello sviluppo futuro di un curriculum per le competenze digitali investendo su nuove strategie didattiche in modelli organizzativi che rendano le aule tradizionali alle stregua di nuovi ambienti innovativi di apprendimento.